



*Regione Siciliana*



*Garante per la tutela dei diritti fondamentali  
dei detenuti e per il loro reinserimento sociale.*

Via Magliocco, 36- 90141 PALERMO

Tel. 091-7075422 - Fax 091-7075487

[www.garantedirittidetenusicilia.it](http://www.garantedirittidetenusicilia.it)

e-mail: [garantedetenutisic@alice.it](mailto:garantedetenutisic@alice.it)

## **COMUNICATO STAMPA**

(Con preghiera di pubblicazione)

Con riferimento alle dichiarazioni dei deputati On. Galvagno e On. Panepinto, il Garante dei diritti dei detenuti, Sen. Salvo Fleres, ha così replicato:

“Immagino che nel corso dei lavori della II Commissione siano stati forniti, ad opera del dirigente dell’Ufficio, documenti ed informazioni parziali che hanno determinato i convincimenti contenuti nel lancio di agenzia, e preciso che ho già querelato il Dott. Buscemi e tutti i giornali e le agenzie che hanno riportato informazioni false e depistanti. Preciso altresì, che la sede di Palermo dell’Ufficio del Garante non è un mio benefit dato che presso di essa dovrebbero lavorarvi più di una dozzina di dipendenti dell’Ufficio medesimo, non del Senatore Fleres.

Non ho mai visto in tale sede alcun appartamento personale, né camere da letto. Evidentemente l’Ufficio che frequento io non è lo stesso che frequentano altri.

Per quanto riguarda la sede di Catania, questa è gentilmente concessa in uso gratuito all’Ufficio dalla Provincia regionale di Catania. Pertanto, tale sede non ha alcun costo per la regione. Le attrezzature ed i mobili, invece, sono di proprietà dell’ARS e di altri organismi che li hanno anch’essi concessi all’Ufficio in comodato gratuito.

Rispetto al compenso previsto per il Garante, pari a 100 mila euro, ho precisato in più occasioni che vi ho rinunciato, e in presenza di una campagna denigratoria operata da certa stampa, ho anche sporto diverse querele. L’insistenza con cui tale argomento è continuamente posto alla ribalta, non fa altro che confermare l’intendimento del dirigente o di chi per lui di distogliere l’attenzione da fatti ben più importanti, come quelli che riguardano l’indagine avviata dalla Procura della Repubblica sulla sede di Palermo, di sua pertinenza.

Preciso, invece, che l’Ufficio, come ho più volte chiesto al Presidente della Regione, non ha bisogno di un dirigente super pagato, come il dott. Buscemi, le cui funzioni, in atto, mirano esclusivamente a inficiare la funzionalità dell’Ufficio e non a tutelare i diritti dei detenuti. Infatti, malgrado il suo stipendio e le indennità aggiuntive varie, non si reca, da tempo, presso le strutture penitenziarie, né consente ad altri di farlo.

Preciso, altresì, che i dipendenti dell’Ufficio percepiscono un’indennità aggiuntiva a causa dell’attività particolarmente gravosa che dovrebbero svolgere all’interno del carcere, ma che il citato dirigente impedisce che venga realizzata.

Tale situazione è evidente che avvantaggia la mafia la quale, nell'indebolimento dell'organo di Garanzia, trova elementi di rivalsa nei confronti dello Stato, poiché resta l'unico punto di riferimento per il detenuto.

Infine, è davvero singolare che il dirigente di un ufficio, di recente oggetto di ispezione e sequestro di atti da parte della Procura della Repubblica, piuttosto che occuparsi delle sue responsabilità, visto che le indagini mirano a verificare l'esistenza del reato di truffa ai danni della Regione, si occupi di delegittimare l'ufficio nel quale lavora.

Ravviso in tutta la vicenda riguardante il Garante una grave strumentalizzazione politica nei miei confronti che respingo sdegnosamente e per la quale tutelerò l'immagine mia e della Regione nelle sedi opportune, come ho già fatto.

Ritengo, infine, doveroso rasserenare i detenuti e l'opinione pubblica rispetto al fatto che, nonostante tali indegne speculazioni, continuerò ad assisterli ed a difendere il loro diritto alla dignità, come preciserò nei prossimi giorni con la presentazione della relazione annuale.

Grato per la cortese ospitalità

Roma, 28 febbraio 2012

IL GARANTE  
(Sen. Dott. Salvo Fleres)